

Contante, limite più alto ma restano gli obblighi su Pos, bonus e assegni

7 Novembre 2022

Il Sole 24 Ore - Dario Aquaro e Cristiano Dell'Oste

Il Governo ha annunciato la volontà di aumentare la soglia per l'uso del contante. Il limite, oggi fissato a 2 mila euro, sarebbe dovuto scendere a mille euro a partire dal 2023 ma sarà elevato, probabilmente a 5 mila euro, con la prossima legge di Bilancio. I limiti all'uso del contante sono numerosi, se ne contano almeno cinque. Quello più elevato è a 15 mila euro per gli acquisti dei turisti stranieri. Prevista, poi, la soglia di mille euro per le rimesse di denaro che passano attraverso i money transfer. Sempre a mille euro ammonta la cifra a partire dalla quale gli assegni bancari e postali devono riportare la clausola 'non trasferibile'. A questi limiti si affiancano i divieti all'uso del contante in particolari contesti come per i pagamenti effettuati o ricevuti dai condomini, che devono transitare in un conto corrente dedicato o le retribuzioni ai lavoratori subordinati che possono essere pagate in contanti allo sportello bancario. Da mille euro le società e associazioni sportive dilettantistiche sono tenute a versare o incassare con mezzi tracciati.

Socialometro stana evasori

9 Novembre 2022

Italia Oggi - Cristina Bartelli

Lotta all'evasione fiscale. Dopo il redditometro e il risparmiometro spunta il socialometro. Una metodologia di confronto dati tra quelli dichiarati e la vita ostentata sui social che potrebbe portare a far emergere differenze tra quanto dichiarato e la vera capacità contributiva. La proposta arriva dalla relazione sull'evasione allegata alla Nadeff. La misura sarebbe già allo studio del Mef che potrebbe trasformarla in norma. La Francia ha già approvato una disposizione del genere. L'Amministrazione finanziaria, avvalendosi di algoritmi, effettuerà sistematicamente attività di raccolta massiva e sull'elaborazione automatizzata dei dati liberamente accessibili su siti e piattaforme web, nonché di quelli resi pubblici dagli utenti.

Unioncamere prepara le imprese al registro del titolare effettivo

8 Novembre 2022

Il Sole 24 Ore - Alessandro Galimberti e Valerio Vallefucio

Si avvicina il varo del registro dei titolari effettivi presso l'ufficio del registro delle imprese. Unioncamere sta inviando a società di capitali, trust, ad associazioni e fondazioni una Pec per preparare i nuovi obbligati alle comunicazioni legate alla disciplina antiriciclaggio. Il decreto interministeriale 11 marzo 2022 n. 55 aveva già fornito disposizioni per la comunicazione, l'accesso e la consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva. Sarà possibile consultare la visura aggiornata delle sezioni speciali del Registro per verificare chi rappresenta l'impresa e i titolari effettivi, accedendo direttamente da un link dedicato e già predisposto. Secondo Unioncamere per comunicare i dati del T.e. è possibile utilizzare il nuovo applicativo 'Dire', oppure altre soluzioni di mercato, aggiornate con la modulistica ministeriale per la compilazione e l'invio delle istanze. Occorrerà aver sottoscritto un contratto per l'utilizzo del servizio Telematico, disporre di un dispositivo di firma digitale e di un indirizzo Pec per ricevere le comunicazioni della Camera di Commercio.

Forfettari fino a 85 mila euro

9 Novembre 2022

Italia Oggi - Cristina Bartelli

Nella legge di Bilancio 2023 la flat tax autonomi passerà dalla soglia di 65 mila euro a 85 mila euro ma con un'aliquota al 20% e con paletti antielusivi. Il cantiere dei lavori prevede anche una cedolare secca allargata ai locali commerciali. La prossima manovra dovrebbe aggirarsi intorno ai 30 miliardi di euro lordi: 22 miliardi reperiti portando il deficit al 4,5% e la restante parte con misure equivalenti nello stesso ambito di intervento. Le nuove soglie - dice Massimo Bitonci, sottosegretario del Mise (oggi ministero delle Imprese e del Made in Italy) potrebbero attrarre oltre 250 mila nuove partite Iva e con questa seconda fase si potrebbe arrivare a ricomprendere il 50% delle partite Iva complessive. Per reperire risorse il Governo sta valutando di ridurre il tetto alle detrazioni fissato finora per i redditi lordi a 120 mila euro.